



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione della
Ricerca, l'Innovazione e la Qualità della
Istruzione, l'Università e la Ricerca
Divisione Nazionale per la Ricerca in materia di Educazione
Scientifica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUALTIERI
Comuni di Boretto e Gualtieri
42044 Gualtieri (RE) - via Dante Alighieri, 10
C.F.81002030351
Tel 0522 828217 Fax 0522 828212
reic83800c@istruzione.it - reic83800c@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivogualtieri.gov.it



Rete Istituti Comprensivi
Bassa Reggiana

Competenze, didattica laboratoriale e costruttivista

Ivan Cantoni

LA SCUOLA DEL TERZO MILLENNIO

RAPIDA EVOLUZIONE
NORMATIVA

ETEROGENEITÀ DEI
GRUPPI CLASSE

PERDITA DEL
MONOPOLIO DELLA
FORMAZIONE

PROBLEMI DI
COMUNICAZIONE CON I
PREDADOLESCENTI



MANCANZA DI
MOTIVAZIONE NEI
RAGAZZI (APATIA)

DIFFICOLTÀ DI GESTIONE
DELLA CLASSE

CALO DEL PRESTIGIO
SOCIALE DELL'INSEGNANTE



In questa scuola è ancora possibile insegnare in modo efficace?

Il VALORE AGGIUNTO misura ciò che la scuola realmente dà allo studente al netto dei fattori esogeni (quelli che con la scuola non hanno veramente a che fare):

- la sua preparazione precedente;
- il contesto sociale da cui proviene;
- il contesto sociale generale del territorio.

Questo valore tenta di dirci quanto la scuola pesa effettivamente, quanto fa la differenza nella preparazione dello studente, quanto è determinante.

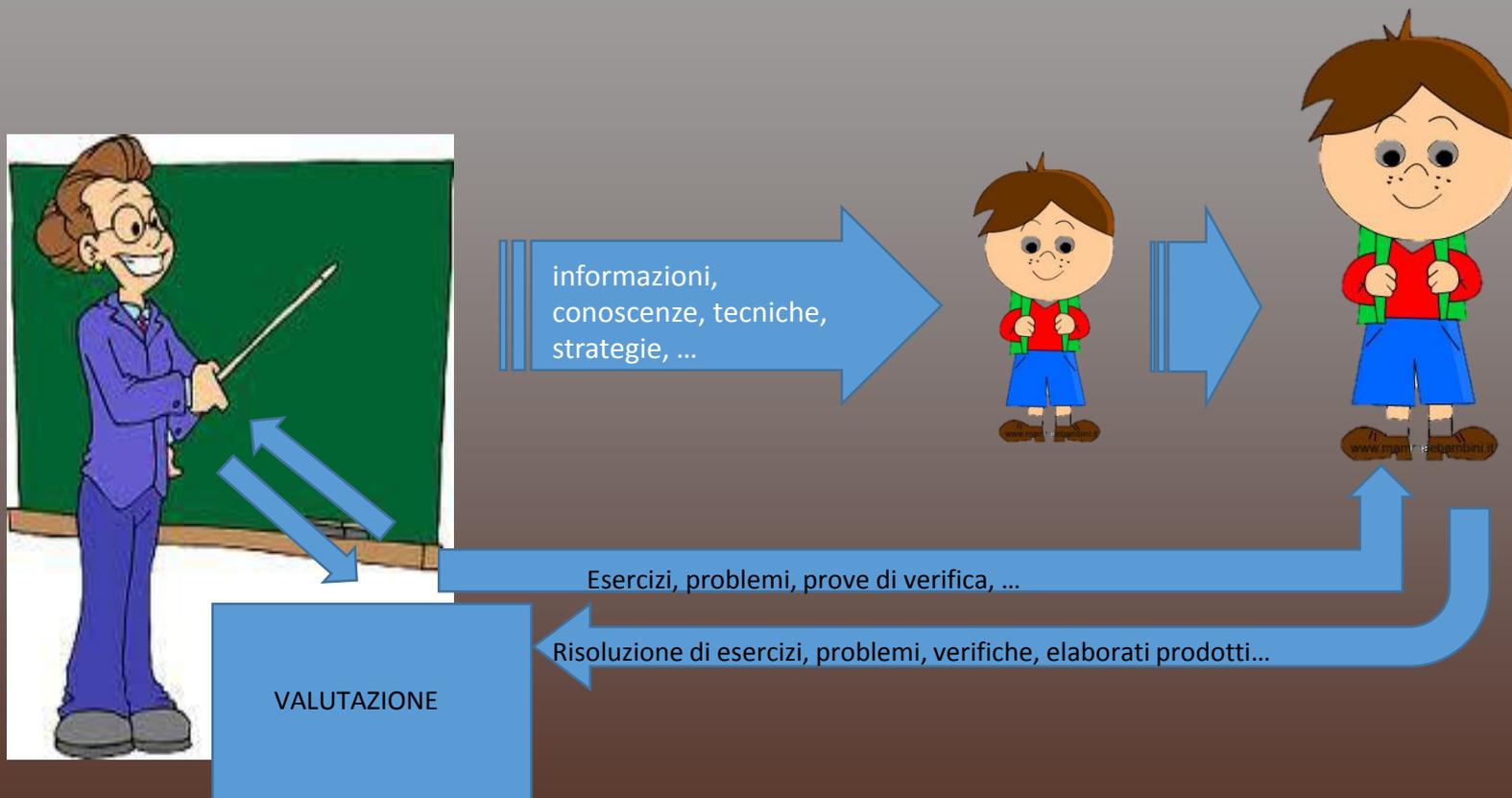
Una scuola con studenti che hanno altissimi risultati nelle prove INVALSI, ma con basso valore aggiunto ha dato poco ai suoi studenti. Sulle loro competenze hanno influito soprattutto fattori non scolastici.

C'è un modo per fare sì che la scuola abbia un ruolo determinante nella formazione e nella vita dei suoi studenti? Si può creare un EFFETTO SCUOLA consistente?

La risposta della didattica per COMPETENZE

(una delle possibili)

DIDATTICA TRADIZIONALE o TRASMISSIVA



DIDATTICA per COMPETENZE o COSTRUTTIVISTA

Ambiente di apprendimento costruttivista.



Coordina, guida, facilita. Osserva e rileva gli elementi che gli servono per la valutazione. Condivide con l'alunno l'individuazione degli elementi importanti da valutare. Valuta il processo e/o il prodotto. Rende la valutazione influente sulle performance successive.

Individuano

- un problema* da risolvere
- o
- un prodotto** da realizzare

+



Progetta: individua possibili soluzioni, definisce i caratteri del prodotto e le fasi della realizzazione.

Si procura, costruisce, le conoscenze necessarie a realizzare ciò che ha progettato.

*Problema articolato, che ammetta più di una soluzione a diversi gradi di adeguatezza, come i problemi reali della vita e del lavoro.

**Prodotto utile a qualcosa di specifico, che risponda a dei bisogni reali, con destinatari e fini ben chiari.

**Risolve
o
realizza**

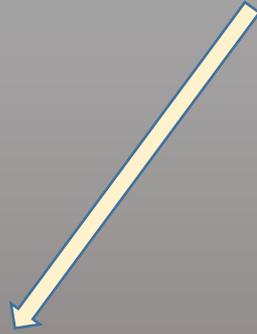
REALIZZA UNA PERFORMANCE

Alcuni vantaggi della didattica costruttivista...

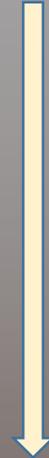
- è inclusiva;
- fa capire a cosa serve veramente imparare;
- dà alla valutazione un senso formativo e «concreto»;
- rompe l'abituale apatia dei ragazzi;
- è complessa come il mondo;
- valorizza le intelligenze divergenti;
- impiega le tecnologie che piacciono ai ragazzi in modo diverso da come le usano a casa;
- cambia il punto di vista, fa vedere la scuola da un'angolatura diversa.

Fa capire perché c'è gente che ama fare ricerca.

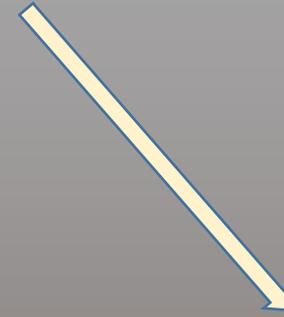
TRE ESEMPI DI APPLICAZIONI...



... a un argomento
«classico» della
storia



... a un laboratorio
creativo



... a un'uscita al
museo





Napoleone per immagini

0 – Piccoli gruppi (3 alunni): ad ogni gruppo viene data la riproduzione di un dipinto che rappresenta un episodio della storia napoleonica.

1 – Individuazione dell'episodio rappresentato attraverso una ricerca in rete (tablet) a partire dalla schermata iniziale di Google.

2 – Altre informazioni sul dipinto da reperire in rete: autore, data, titolo, collocazione del dipinto (museo, collezione pubblica o privata).

3 – Un membro del gruppo con internet e libro di storia ricostruisce e racconta, con un breve testo, l'episodio rappresentato nel dipinto. Gli altri due, utilizzando il libro di storia, spiegano cosa è accaduto prima e cosa è accaduto subito dopo l'evento rappresentato nel dipinto (anch'essi producono un breve testo).

Le informazioni reperite e i testi si riportano su una scheda di gruppo fornita dall'insegnante.

3 a – Lettura e revisione collettiva dei testi prodotti in ordine cronologico (con controllo reciproco della chiarezza ed esaustività; della continuità del "tessuto", che deve risultare dall'integrazione dei lavori dei gruppi).

4 – Un membro di ogni gruppo digita in word i testi Intanto i restanti 2 membri del gruppo rispondono alle seguenti domande:

a – Quali sono le principali difficoltà che avete incontrato nelle fasi 1, 2, 3 del lavoro?

b - Dovendo ripetere un processo simile su argomenti diversi, quali errori evitereste fin dall'inizio e quali azioni efficaci mettereste in atto?

FASE FINALE

Si ritorna all'immagine sulla quale, attraverso una serie di callout, si vanno a inserire le informazioni raccolte. Se qualche aspetto dell'immagine non risulta ancora chiaro si torna in rete o a consultare il libro di storia per interpretarla in modo completo. L'immagine corredata di callout, insieme ai testi prodotti, è il lavoro finale del laboratorio.



Piccoli gruppi omogenei di 3 alunni

Un membro del gruppo spiega cosa è accaduto **prima** dell'episodio rappresentando nella storia napoleonica.

Fonte: manuale di storia



Un membro del gruppo spiega cosa è accaduto **dopo** l'episodio rappresentando nella storia napoleonica.

Fonte: manuale di storia

Individuazione dell'episodio rappresentato attraverso una ricerca in rete (tablet) a partire dalla schermata iniziale di Google.

Altre informazioni sul dipinto da reperire in rete: autore, data, titolo, collocazione del dipinto (museo, collezione pubblica o privata).

Tutto il gruppo partecipa

Un membro del gruppo con internet e libro di storia ricostruisce e racconta, in un breve testo, **l'episodio rappresentato** nel dipinto

abitare
la
scuola

Istituto Comprensivo di Gualtieri - Scuola sec. di I grado di Boretto



Orizzonti

Ripensare e trasformare gli spazi della vita scolastica

Anno scol. 2013-14 - classi seconde
Anno scol. 2015-16 – classi prime

A group of students is sitting in a circle in a classroom, engaged in a discussion. The students are diverse in age and appearance, and they are all looking towards the center of the circle. The classroom has desks and chairs visible in the background.

**Tutto inizia con una serie di
assemblee che hanno per oggetto
L'AULA e alcuni SPAZI COMUNI.**

- Cosa non ci piace?

- Come si potrebbe migliorare?

**- Quali interventi potremmo
realisticamente mettere in atto sia in
alcune ore del mattino, sia rientrando
il pomeriggio?**

L'aula

Dopo le pulizie...

Si discute a lungo su come decorare l'aula e su quali soggetti rappresentare.



Alla fine si decide per immagini di grandi città del mondo. Parte la ricerca in rete con la LIM.



Troviamo uno skyline interessante, lo proiettiamo e lo ricalchiamo sul muro.









Da così...



a così...





Gli spazi comuni

L'atrio delle seconde al primo piano

terizza ▾ Apri ▾



Tema:

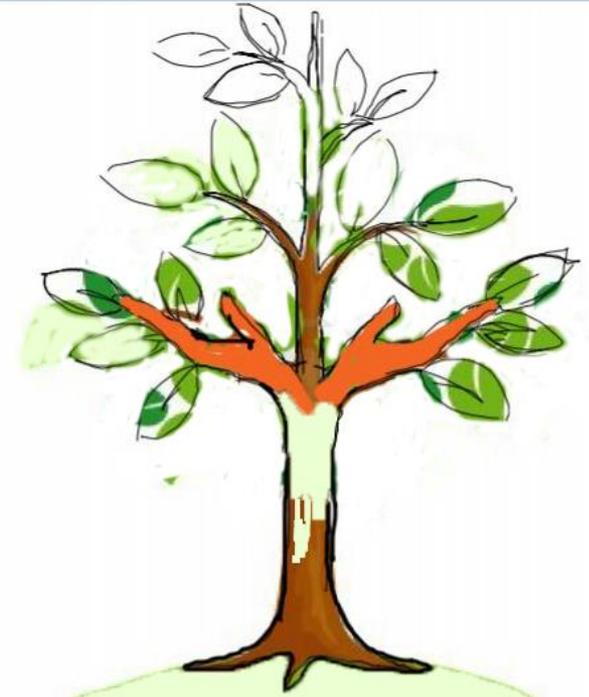
l'albero,
le stagioni,
il tempo
noi come gli alberi

...

Scarichiamo dalla rete
un albero che ci piace,
lo modifichiamo alla lim

...

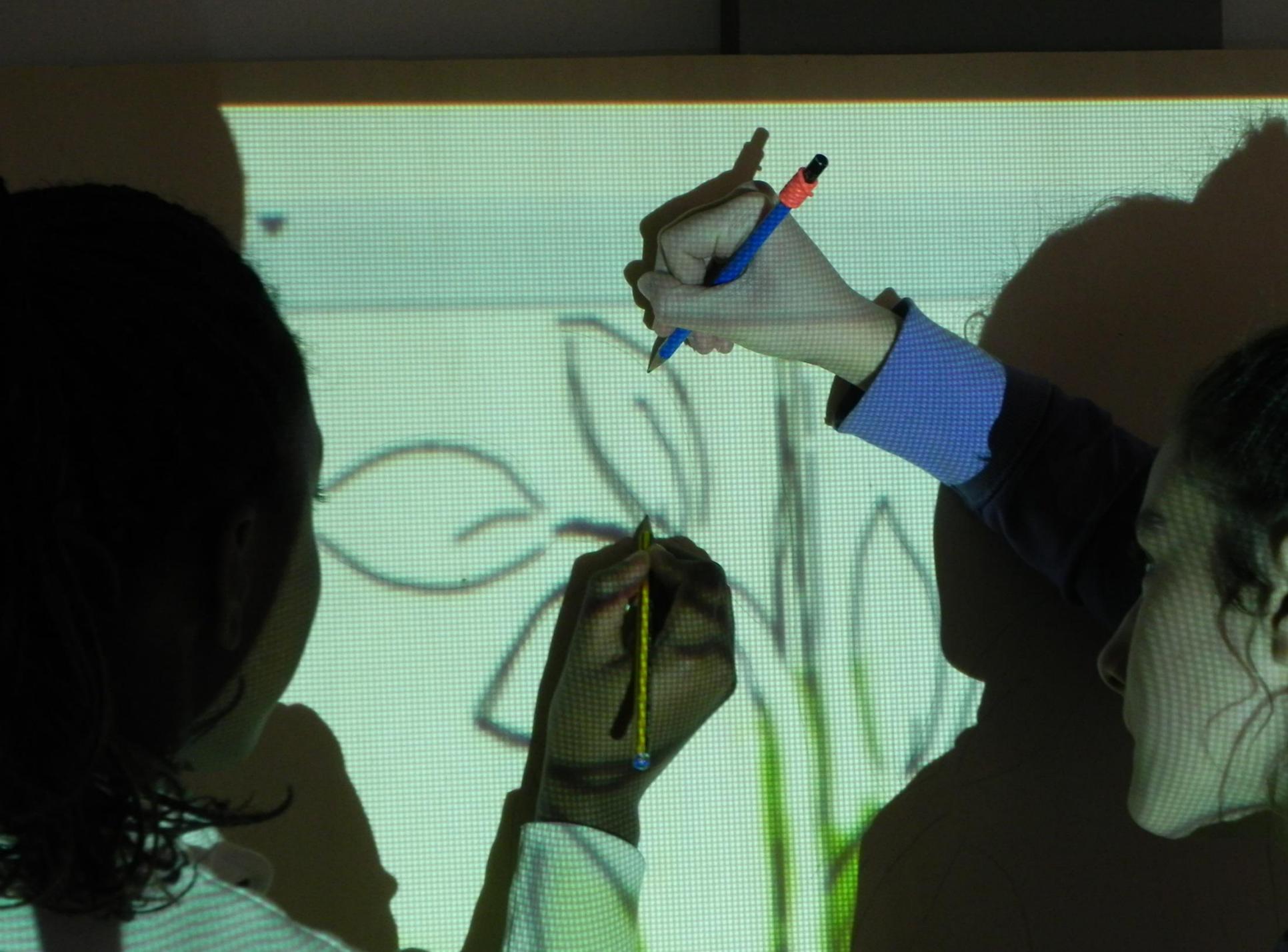
terizza ▾ Apri ▾



...

Lo proiettiamo su dei pannelli di multistrato che precedentemente alcuni di noi hanno preparato in misura con le porte.







Intanto altri stendono
un fondo blu sulle porte



Il prof. Ghisi coordina le operazioni.





Vita di cantiere...

Da così...





... a così





Viaggio di istruzione a Torino

Classi terze
a. s. 2014-15

Scuola sec. di primo grado di Boretto



Perché la GAM di Torino?

È un museo organizzato per percorsi tematici, non per disposizione cronologica delle collezioni. Quindi nella stessa sala convivono opere di epoche diverse (dalla fine del '700 ai giorni nostri) legate da un filo tematico comune.



GAM

**GALLERIA
CIVICA
D'ARTE
MODERNA
E CONTEMPORANEA
TORINO**

Cosa fare alla GAM?

Associare opere che si vedono per la prima volta ad un movimento artistico e collocarle approssimativamente nel tempo. Motivare le proprie deduzioni.



SILVIA + GLORIA

AUTORE
Giuseppe
Casimiro

DIPINTI ROMANTICI

ANNALISA + FATIMA

CUBISMO, SURREALISMO

AUTORE
Luigi
Colombo Fiffa

TITOLO
Pasticciati
di oggetti

LOUISA + REBECCA

DIPINTI ROMANTICI

AUTORE
Francesco
Comita

TITOLO
Scogliera di
Nerchiana

GIULIA CAVI + ILAYDA

DIPINTI REALISTI

AUTORE
LORENZO DELLE
GROSSE

TITOLO
PORTO DI
GENOVA

GIUSEPPE
BOTTERO

TITOLO
IL COLTELLO

ANTONIO
MANCIANI

TITOLO
DOPPO IL
DUELLO

DATA
1886
1884
1872

TECNICA
OLIO SU
TAVOLA
OLIO SU
TELA
OLIO SU
TELA

CARATTERIS

- non è spaziale
- male in rapporto
- con la luce
- sensazione quasi
- di un piano
- orizzontale
- di

PIETRO

AUTORE
FRANCESCO
CANTU

DIPINTI

GAIA SIME + CRISTIAN

AUTORE
FRANCESCO
CANTU

DIPINTI FUTURISTI

TITOLO
Ritratto di
soggetti

DATA
1928

TECNICA
OLIO SU
TELA

ROBERTO + FEDERICO PAOL.

DIPINTI NEOCLASSICI

AUTORE
ROBERTO
PAOLINI

TITOLO
SANTA VERA

MARTA + HERMANN

CUBISMO SURREALISMO

AUTORE
Luigi
Casson

TITOLO
Ritratto di
cassa

DATA
1935

TECNICA
OLIO SU TAVOLA

OLGA + GIULIA HECK

DIPINTI REALISTI

AUTORE
OLGA
HECK

TITOLO
Ritratto di
Giuliana

DATA
1886

TECNICA
OLIO SU
TAVOLA

MARTINA + ILAYDA

DIPINTI DIVERGENTI

AUTORE
MARTINA
ILAYDA

TITOLO
Ritratto di
soggetti

DATA
1884

TECNICA
OLIO SU
TELA

ARTE CONTEMPORANEA

AUTORE

TITOLO

DATA

TECNICA

LUCY
KUTNER

CONCETTO
SPAZIALE

1937

CONCETTO
SPAZIALE

1937

PIETRO
D'AMICO

PIETRO
D'AMICO

2003

PIETRO
D'AMICO

1962

PIETRO
D'AMICO

1938

PIETRO
D'AMICO

1980

ALDO
BONDI

ALDO
BONDI

1961

ALDO
BONDI

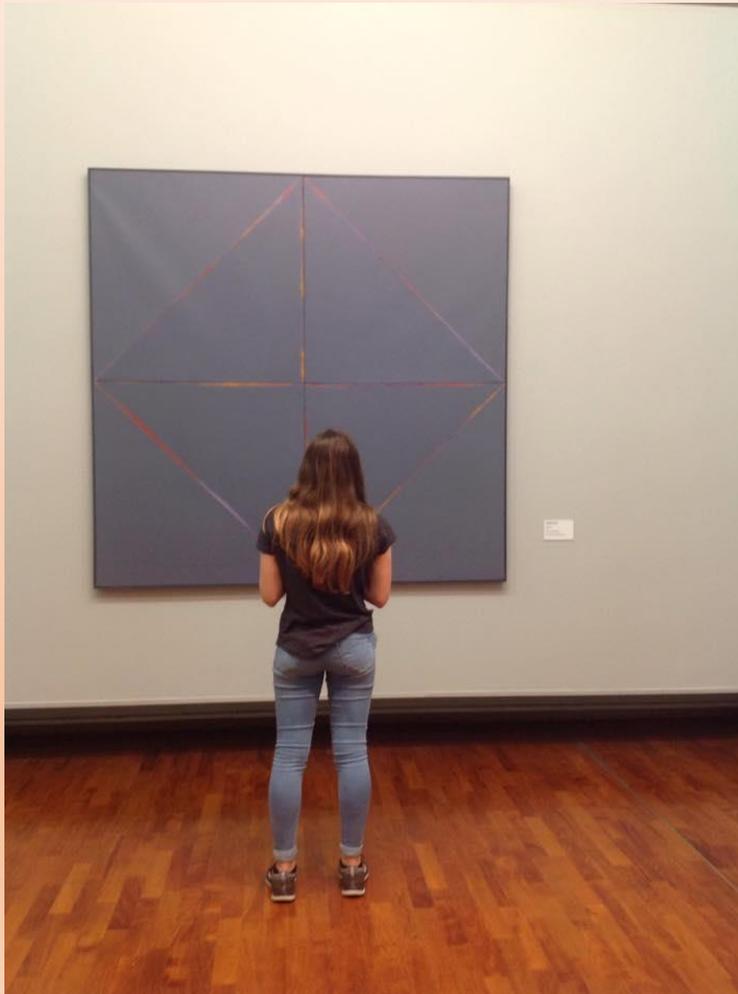
1961

ALDO
BONDI

1961

Quello sui movimenti artistici è un lavoro di riconoscimento, **classificazione**, esposizione dei **criteri di classificazione**.

La costruzione della conoscenza è avvenuta in classe durante la preparazione.



Tre coppie di ragazzi hanno un compito diverso, di **costruzione induttiva della conoscenza sul campo**.

Il tema è **L'ARTE CONTEMPORANEA**.

Non ce ne siamo occupati in classe.

Secondo scopo della visita è tornare avendo raccolto una serie di appunti sulle **caratteristiche specifiche dell'arte contemporanea**.

ARTE CONTEMPORANEA

AUTORE	TITOLO	DATA	TECNICA
PIERO DORAZIO	TANTALO T	1958-59	olio su tela
PIERO DORAZIO	Fontal de	1960	olio su tela
LUIGI FONTANA	Concetto spaziale	1962	Squarei tela bianca
LUIGI FONTANA	Concetto spaziale abstratto	1964	Idiopittura
AUGUSTO BOETTI	Rotolo di cartoni ondulato	1966	cartone ondulato
HAEC ANDEE ROBINSON	Ripn of Eadwin by themselves and of themselves	2008-2010	capri trovati (stole, ferro)
Alexander Calder	GRANDE MOBILE Rosso	1967	lamiera e ferro
CHRISTIAN BOLTANSKI	Christian Boltanski	2010	cartelli e capi d'abbigliamento
HARINKA ABRAMOVIĆ	The communicator	2012	cera e pietre minerali



STELLA + CHIARA ALB

CARATTERISTICHE DELLE OPERE CONTEMPORANEE

- non è figurativa
- tratta un supporto tradizionale con insolenza
- si rifa a movimenti precedenti
- dimensioni quadrato, modulare
- dimensioni grandi, destinazione diretta musei e postazioni ecc. = INSTALLAZIONE
- Materiali inappropriati
- Strano e dirompente



STELLA + CHIARA ALB.

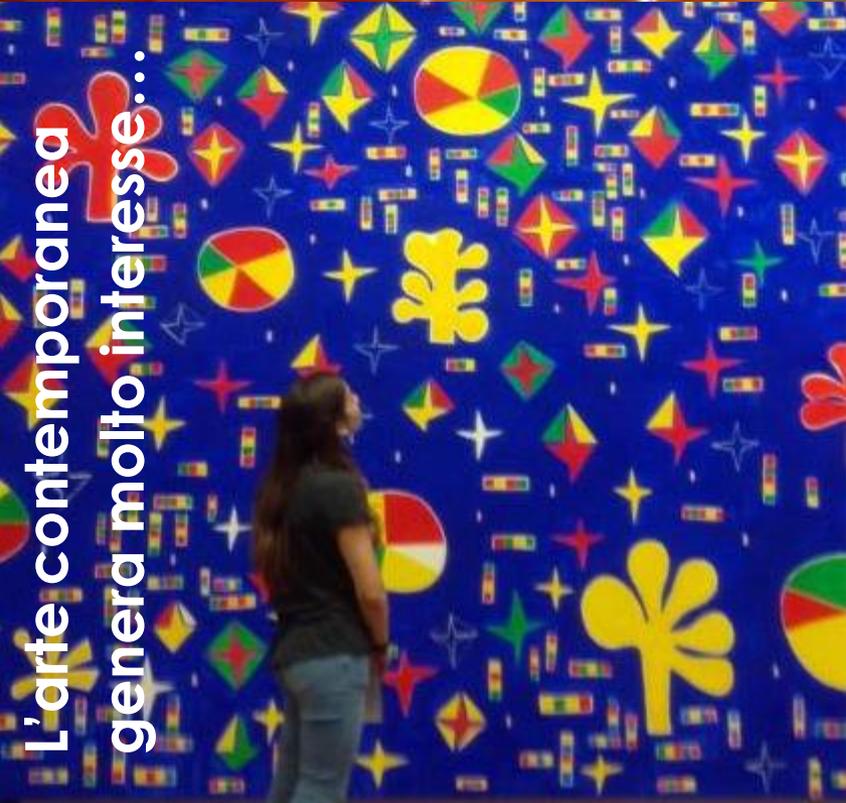
CARATTERISTICHE DELLE OPERE CONTEMPORANEE

- non è figurativa
- tratta un supporto tradizionale con violenza
- si riferisce a movimenti precedenti
- utilizzazione qualsiasi materiale
- dimensioni grandi, destinazione diretta musei, esposizioni ecc. = INSTALLAZIONE
- Materiali inappropriati
- Strana e disorientante

SIMONE + EDOARDO

CARATTERISTICHE DELLE OPERE CONTEMPORANEE

NON È FIGURATIVA
~~LE~~ ^{DELLE} DELL'ARTE CONTEMPORANEA C'È DEL
SIMBOZISMO
ARTO CONT. CON TEGE, ORA CON
CARTONE. L'ARTE SI PUO' FARE
QUALSIASI COSA
DIMENSIONI GRANDI quindi destinazione
Musei
È STRANA ED DISORIENTANTE



Al ritorno, in classe...



Ricerche in rete sugli autori contemporanei di cui ci siamo annotati i nomi per vedere altre opere.

(Ore di compresenza con l'insegnante di arte – job mirroring anno di formazione)

Forte curiosità sui generi tipici dell'arte contemporanea, soprattutto performance, happening, installazione. Ricerca in Youtube di video sulle opere di Marina Abramovich, Damien Hirst, Vanessa Beecroft, Cattelan.

Alcuni ragazzi chiedono di leggere autori contemporanei in letteratura. Nasce una unità di app. di antologia-letteratura-storia sulla «contemporaneità». (Baricco, Andrea di Carlo, Tabucchi – testi sulla nostra antologia)

E la verifica?

VALUTAZIONE...

La RUBRIC

RUBRIC LABORATORIO "NAPOLEONE PER IMMAGINI"					
Elementi rilevanti	4	3	2	1	COMPETENZA
Utilizzo del browser e selezione delle parole-chiave	Usa il browser con disinvoltura, seleziona le parole chiave adeguate a dirigere la ricerca in modo rapido ed efficace.	Usa il browser correttamente, individua parole-chiave connesse al soggetto, ma deve restringere gradualmente in campo di ricerca.		Usa il browser con difficoltà, individua parole-chiave inefficaci (che generano campi di ricerca troppo ampi o non attinenti).	Cert. N.4
Individuazione del soggetto dell'opera.	Individua in modo esatto il soggetto dell'opera (episodio delle vicende napoleoniche rappresentato) e i dati identificativi del dipinto (autore, data, titolo, sede di conservazione)	Individua in modo esatto e completo solo uno dei due elementi richiesti (soggetto o dati identificativi)	Individua in modo esatto solo alcune informazioni frammentarie.	Non è in grado di fornire nessuna lettura del dipinto.	Cert. N.4 Ind. Naz. <i>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</i>
Testo di narrazione storica (dell'episodio rappresentato o di quanto precede o di quanto segue) - CONTENUTO	Completo e corretto.	Non del tutto completo, ma privo di errori.		Incompleto e con errori.	Ind. Naz. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
Immagini con callout	Pienamente efficaci: l'interazione immagine-testo è tale da fornire a chi la consulta un quadro informativo chiaro e completo sull'episodio.	Utili: la collocazione e i contenuti dei testi forniscono le informazioni essenziali sull'episodio, anche se non tutti gli aspetti suggeriti dall'immagine vengono chiariti o contestualizzati.		Poco efficaci: l'interazione immagine-testo non chiarisce a sufficienza la dinamica dell'evento. Lo strumento prodotto non si rivela utile.	Ind. Naz. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
Impiego del linguaggio della disciplina	Linguaggio pienamente adeguato.	Buon livello linguistico, esposizione chiara	Presenza di imprecisioni, ma contenuti adeguati	Linguaggio approssimativo, carente, con errori.	Ind. Naz. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

RUBRIC LABORATORIO "NAPOLEONE PER IMMAGINI"

Elementi rilevanti	4	3	2	1	COMPETENZA
Apporto fornito al lavoro del gruppo	Svolge i propri compiti con impegno e fornisce un apporto pienamente positivo	Svolge con impegno il proprio compito, anche se l'efficacia del contributo non è piena		Si impegna in modo inadeguato e quindi non apporta contributi positivi al lavoro del gruppo.	Cert. N. 10 e 11
Interazione e collaborazione con i compagni	Collabora in modo pieno ed efficace con tutti i compagni.	La collaborazione all'interno del gruppo non è piena: tende a prevalere il ruolo di uno o due membri.	Conflittualità, difficoltà ad interagire non causate dallo studente.	Conflittualità, difficoltà ad interagire causate dallo studente.	Cert. N. 10 e 11

Come si costruisce una rubric?

(metodo di Enzo Zecchi)

PUNTEGGI NUMERICI

Valore numerico attribuito a ogni livello. Servono a calcolare il voto, a tradurre la rubric in valutazione numerica in scala 1-10.

RUBRIC PER LA VALUTAZIONE DEL LABORATORIO ALLA GAM DI TORINO (6 maggio 2014) classi 3° B e 3° C

Elementi rilevanti	8	6	4	2	COMPETENZA (life skill e/o certificazione operamentale)
ASSOCIAZIONE DEI DIPINTI AI MOVIMENTI ARTISTICI	Associa con sicurezza le opere al movimento artistico di appartenenza e sa motivare in modo adeguato le proprie affermazioni. Imposta correttamente, sulla base degli elementi conosciuti, percorsi di lettura di opere non collocabili in modo preciso entro i grandi movimenti artistici dei secc. XIX e XX analizzati in classe.	Riesce ad associare correttamente le opere al movimento artistico di appartenenza riconoscendone i caratteri più tipici. Se guidato dall'insegnante svolge riflessioni corrette sulle opere difficilmente classificabili.	Con la guida dell'insegnante che lo indirizza nell'osservazione di alcuni tratti stilistici riesce, anche se con qualche incertezza, ad associare le opere ai principali movimenti artistici di cui riconosce solo i caratteri fondamentali. Ha difficoltà nella lettura delle opere meno facilmente classificabili.	Compie evidenti errori di valutazione nella lettura delle opere che lo portano ad associazioni errate. Si affida al caso nelle sue osservazioni.	Cert. N. 5
COLLEGAMENTI AD ALTRE DISCIPLINE (STORIA, LETT.)	Riesce a collegare aspetti dell'iconografia, della tematica e dello stile dell'opera pittorica o scultorea a opere, movimenti e temi della letteratura italiana o ad eventi, personaggi, dinamiche della storia dal XIX sec. a oggi.	Con la guida dell'insegnante riesce a individuare collegamenti fra i soggetti e lo stile delle opere del museo e gli argomenti affrontati in letteratura italiana e storia.	Coglie, con l'aiuto dell'insegnante, alcuni semplici e molto evidenti elementi di raccordo fra le opere del museo e tematiche storiche o letterarie.	Non riesce ad effettuare nessun tipo di collegamento.	Cert. N. 5
INTERVENTI SPONTANEI E SU SOLLECITAZIONE DELL'INSEGNANTE (comprese le domande)	Raccogliendo le sollecitazioni dell'insegnante interviene in modo costruttivo e pertinente fornendo stimoli positivi alla discussione. Formula domande che denotano una esatta comprensione delle tematiche oggetto di analisi e toccano questioni di effettivo interesse.	Raccogliendo le sollecitazioni dell'insegnante interviene in modo coerente e utile con affermazioni fondate. Formula domande ispirate da curiosità o finalizzate a comprendere meglio questioni che non gli sono del tutto chiare.	Interviene poco e solo se sollecitato con affermazioni sufficientemente fondate.	Interviene con affermazioni errate o casuali. Interviene, sproposito disturbando il lavoro.	Cert. N. 5 e 11
RACCOLTA DI INFORMAZIONI SUI CARATTERI DELL'ARTE CONTEMPORANEA PER VIA INDUTTIVA.	Riesce a isolare alcuni tratti caratterizzanti di opere contemporanee. Unendo e collegando le informazioni raccolte riesce a tracciare un profilo, sia pure parziale, dell'arte dal secondo dopoguerra a oggi. Applica i dati raccolti alla lettura di opere viste per la prima volta.	Riesce a isolare i tratti più evidenti delle opere di arte contemporanea riconoscendoli quando si ripresentano in opere differenti.	Distingue le opere contemporanee ma non riesce a formularle, se non in modo confuso, una descrizione dei loro tratti caratteristici.	È "vittimizzato" dal carattere disorientante delle opere contemporanee, di fronte alle quali si limita al riso o ad affermazioni fuori luogo.	Imparare a imparare Cert. N. 5 e 6
COMPORTEMENTO NEGLI SPAZI MUSEALI	Si muove in modo appropriato nell'ambiente del museo dimostrando di avere acquisito lo stile comportamentale adeguato (in considerazione del percorso triennale che ha compreso più volte visite e laboratori in musei artistici). Sa individuare nel museo il cartellino descrittivo dell'opera e ricavarne le informazioni necessarie.	Si muove nel museo con attenzione e rispetto delle regole. Raccoglie le informazioni necessarie dai cartellini descrittivi delle opere.	Pur con qualche scorrettezza (per esempio avvicinandosi troppo alle opere) si comporta in modo rispettoso ed educato.	Si muove nel museo in modo inappropriato e deve essere richiamato.	Competenze sociali e civiche. Cert. N. 11 e 12

ELEMENTI IMPORTANTI

Gli aspetti della prestazione che riteniamo importanti e che vogliamo valutare (atomici, non scomponibili ulteriormente)

COMPETENZE
Indicazione delle competenze che si associano a ciascun elemento importante della prestazione con i riferimenti ai documenti che individuano il ruolo di queste competenze nel percorso formativo dell'alunno (Indicazioni Nazionali, Certificazione, Comp. chiave di cittad., 8 comp. chiave UE,...).

RATINGS o LIVELLI

Descrizione dei livelli di prestazione attesi per ogni elemento importante, descritti in termini di comportamenti osservabili.
In ordine decrescente: dal livello più soddisfacente a quello peggiore.

TRADUZIONE DEI PUNTEGGI IN VOTO (METODO SEMPLICE: IL MIO)

Punteggio massimo ottenibile: $4 \times 5 = 20$

Voto 6: dal 58-67% (11-13 punti)

Voto 7: 68-77% (14-15 punti)

Voto 8: 78-87% (16-17 punti)

Voto 9: 88-97% (18-19 punti)

Voto 10: 98-100% (20 punti)

Punteggi inferiori a 11 non sufficienti con proporzione analoga.

Non serve elaborare delle rubric per valutare delle semplici verifiche scritte.

Se una rubric non valuta un'attività complessa appare, ed è effettivamente, un spreco di energie.

5, 6, 7, 8 ...

Il voto è muto

La rubric

è una immagine qualitativa, ma oggettiva, dell'alunno in situazione.

Da essa emergono le sue caratteristiche «significative» per la scelta sulla scuola superiore.

Induce il genitore a riflettere sul processo da cui ha origine il voto.

ALCUNE INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Studi e contributi di Enzo Zecchi reperibili sul sito dell'associazione Lepida Scuola

Mario Castoldi, *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Roma, Carocci, 2009

Lucio Guasti, *Didattica per competenze. Orientamenti e indicazioni pratiche*, Trento, Erickson, 2012

Carlo Petracca, *Sviluppare le competenze... ma come?*, Teramo, Lisciani, 2015

Carlo Petracca, *La costruzione del curricolo per competenze*, Teramo, Lisciani, 2015

Giulio Ferroni, *La scuola impossibile*, Roma, Salerno Editrice, 2015

Massimo Recalcati, *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento*, Torino, Einaudi, 2014